



PARCO *delle*
TRE VILLE

Comunicato Stampa Congiunto

L'AMMINISTRAZIONE DI PALAZZOLO VINCE IL BANDO DI REGIONE LOMBARDIA PER FINANZIARE IL RESTAURO DELLE DUE VILLE KÜPFER

Palazzolo sull'Oglio, 05/10/2026 — Il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale del Sindaco Gianmarco Cossandi per il restauro di Villa Ugo Küpfer e Villa Emilio Küpfer ha vinto il bando "Progetti Integrati della Cultura 2026-2029" promosso dalla Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia.

Il progetto ***Le Ville Sorelle. Restauro e valorizzazione delle ville Küpfer nel Parco delle Tre Ville*** si è aggiudicato l'intera somma richiesta di **624.800 euro**, su un costo complessivo dell'intervento di circa 1,38 milioni di euro. Il resto dei costi rimane a carico del Comune, che lo finanzierà mediante la partecipazione al bando **Cultura Missione Comune 2026** attivato dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC), che offre mutui a tasso fisso con il totale abbattimento degli interessi per gli enti territoriali.

Un risultato importante, che conferma **la capacità dell'Amministrazione di attrarre risorse esterne per la realizzazione di opere pubbliche**, grazie alla qualità delle sue proposte: basti pensare che, **sulle 55 candidature** presentate da Enti di tutta la Regione, **la proposta di Palazzolo è tra le 23 finanziate (di cui solo 3 in Provincia di Brescia)**.

Avere ottenuto questo contributo regionale risponde a una **precisa scelta amministrativa: intercettare finanziamenti a fondo perduto** mediante proposte progettuali ben presentate

per far fronte a interventi conservativi complessi e soprattutto **non più rinviabili**, per i quali l'Amministrazione ha lavorato a lungo al fine di trovare le risorse necessarie, senza andare a pesare troppo sul bilancio comunale.

Non solo. Il progetto concretizza **un importante lavoro di squadra** tra l'Ufficio Lavori Pubblici con il **Responsabile ing. Andrea Angoli** e l'Ufficio Cultura con il **Responsabile dott. Paolo Gualtieri**. La progettazione è stata curata dall'**architetto Stefano Barbò** per la parte tecnica e dalla **project manager Nadia Busato** per la parte culturale, con la collaborazione di una **rete associativa non solo locale** che ha sostenuto il progetto: **Auser, Il Sestante, Ekologia Italica, Eco Oglio Franciacorta, Cor Unum, Biblioteca Civica Lanfranchi, Provincia di Brescia** e il **consorzio Visit Lake Iseo**.

LE OPERE: IL RESTAURO

I circa 40.000 metri quadrati del Parco affacciati sull'Oglio e adiacenti alla Rocca Magna ospitano **Villa Emilio Küpfer** (edificata nel 1891 in stile chalet svizzero) e **Villa Ugo Küpfer** (con il suo parco monumentale), entrambe **tutelate dalla Soprintendenza**.

Il restauro delle Ville Emilio Küpfer e Ugo Küpfer non era più rinviabile ed era per questo **già programmato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche**. Si tratta di edifici storici che necessitano di interventi per la loro **tutela, conservazione e messa in sicurezza**.

Grazie al finanziamento ottenuto, sarà **possibile affrontare questi interventi che sarebbe stato difficoltoso finanziare e realizzare senza far ricadere integralmente il loro costo sul bilancio comunale e, quindi, sulle risorse della collettività**.

Entrambe le ville presentano limitazioni nell'uso dovute alla non accessibilità di alcune porzioni degli edifici e necessitano di importanti interventi di **manutenzione straordinaria e risanamento strutturale**. Il progetto prevede il **restauro conservativo degli edifici**, interventi di **miglioramento sismico a basso impatto**, nonché il **recupero degli spazi della mansarda di Villa Ugo** e del **primo piano di Villa Emilio Küpfer**. I lavori interesseranno inoltre le **coperture e i tetti**, al fine di arrestare le infiltrazioni, il **restauro delle facciate** e l'**efficientamento degli impianti**. Nel loro insieme, queste opere consentiranno di migliorare le condizioni di sicurezza, accessibilità e funzionalità di entrambe le ville, favorendo al contempo la conservazione e il pieno utilizzo degli spazi.

A livello operativo, **la tabella di marcia** prevede l'avvio della fase esecutiva nell'autunno 2026 per giungere alla validazione e alla gara d'appalto per i lavori all'inizio del 2027.

Gli **spazi restaurati** consentiranno di **potenziare le attività socio-culturali** delle associazioni già presenti, tra le quali il **Museo Navale**, le attività dell'Associazione Pensionati e **allestire un presidio di accoglienza per le iniziative del Parco e della Rocca Magna**.

LA VISIONE: RIGENERAZIONE URBANA

Con il **restauro delle due Ville Küpfer** si compie un altro passo nel progetto di **rigenerazione del Parco delle Tre Ville**: un progetto che negli anni l'Amministrazione ha scelto di affrontare non come la somma di singoli interventi, ma **come un'unica strategia di recupero, valorizzazione e restituzione alla città** di un patrimonio storico, architettonico e ambientale di straordinario valore.

È una visione che viene da lontano e che, negli anni, ha visto **susseguirsi interventi** diversi ma **collegati tra loro**: dal **restauro di Villa Lanfranchi** e dal **recupero della scalinata di collegamento con via Sgrazzutti**, alla **rigenerazione dell'ex Casa del Custode** (oggi trasformata in ristorante e bistrò), fino alla **riqualificazione complessiva del Parco delle Tre Ville e dei suoi tre giardini**, attualmente in corso e destinata a concludersi entro l'estate del 2027.

A questo percorso si aggiunge il **restauro delle due Ville Küpfer**.

Il valore di questo risultato va oltre il singolo finanziamento. Dimostra la **capacità di costruire nel tempo un quadro finanziario articolato**, intercettando **risorse esterne** attraverso bandi differenti e **concentrandole, con una logica unitaria, sul medesimo grande progetto di rigenerazione urbana**.

Risorse **PNRR, finanziamenti regionali** e il **bando Emblematico Maggiore di Fondazione Cariplo** hanno consentito di realizzare interventi significativi **senza rinunciare agli altri investimenti necessari per la città**.

La **capacità amministrativa**, quando si affrontano progetti di questa dimensione, è avere una **visione chiara del risultato da raggiungere**, programmare gli interventi nel tempo, **costruire progetti solidi** e saper cogliere le opportunità di finanziamento che arrivano dall'esterno. **Non limitarsi, quindi, ad amministrare l'esistente, ma creare le condizioni per trasformarlo**.

Il Parco delle Tre Ville diventa così sempre più il simbolo di un modo preciso di intendere la **rigenerazione urbana**: **recuperare luoghi che hanno avuto un sottoutilizzo rispetto alle potenzialità, restituire valore al patrimonio pubblico, creare nuovi servizi e ricomporre, intervento dopo intervento, un pezzo importante della storia e dell'identità della città**. È attraverso questa combinazione di visione, programmazione e capacità di reperire risorse che sarà possibile trasformare un patrimonio pubblico da recuperare in una nuova risorsa per tutta la comunità.

«Con **questo finanziamento** diamo **attuazione a un processo** che avevamo avviato tempo fa **insieme a Fondazione Cariplo** con il progetto Emblematico sul Parco delle Tre Ville, e che oggi si allarga fino a comprendere le ultime due ville rimaste da recuperare — **dichiara l'Assessora alla Progettazione Culturale Marina Bertoli** —. **Non stiamo restaurando due edifici isolati, ma completando un disegno complessivo che dà finalmente un'identità unitaria a tutto il Parco**. Il prossimo passo, ed è quello su cui stiamo già lavorando, è **costruire un vero piano di gestione** che renda questo patrimonio sempre più sostenibile e sempre più aperto e utile alla comunità, superando la logica dell'uso stagionale e frammentato per farne un punto di riferimento stabile per Palazzolo e per tutto il territorio.

Ringrazio gli Uffici Comunali e tutte le professionalità coinvolte per l'ottimo risultato. Se qualcuno immagina che ottenere queste risorse sia semplice, è bene che sappia che non è così: la competizione è alta, soprattutto in una stagione come quella attuale dove l'economia non è fiorente, e riuscire costantemente a ottenere finanziamenti a fondo perduto così importanti è il **riconoscimento dell'alto valore della nostra progettazione** e la conferma che la rigenerazione urbana della nostra Città e la linea corretta per **dare nuova vita ai nostri spazi, senza intaccare nuove aree, ma rigenerando l'immenso e meraviglioso patrimonio che Palazzolo già possiede».**

Ufficio Stampa
Comune di Palazzolo sull'Oglio